

Siglata intesa per un sito web sui prodotti dei detenuti toscani

Tra gli stand anche quello di prodotti realizzati da detenuti



ACCORDO per la creazione e la gestione di una piattaforma web per promuovere e vendere i prodotti dei detenuti delle carceri toscane. La Regione si è impegnata a finanziare e realizzare la piattaforma, l'Uncem a farsi carico della sua gestione, Rifondazione Comunista a stabilire i contatti con i detenuti.

La decisione è stata presa ieri mattina nell'ambito della Mostra dell'Artigianato dove è stato allestito anche uno stand per i prodotti dei carcerati, inaugurato da Federico Gelli, vice-presidente della Regione, Oreste Giurlani, presidente di Uncem Toscana, e dai consiglieri regionali di Rifondazione Comunista Monica Sgherri, Aldo Manetti e Carlo Bartoloni. L'iniziativa è nata - ricordano gli esponenti di Rifonda-

zione - dopo aver constatato il successo che ottengono i prodotti dei detenuti toscani che vengono esposti alla Mostra dell'Artigianato ormai da tre anni. Non solo la piattaforma, ma Sgherri ipotizza anche l'apertura di un punto-vendita a Firenze di tali prodotti, oltre ad istituzionalizzare la presenza nella Mostra dell'Artigianato. «Abbiamo visto prodotti artigianali come dipinti, tessuti lavorati, tappeti, bambole provenienti da varie carceri toscane di ottimo livello. Nella previsione che i detenuti, una volta scontata la pena, torneranno alla vita e quindi avranno l'esigenza di guadagnarsi da vivere - ha detto Manetti - aiutarli oggi è un atto di grande umanità e rispetto sociale oltre a favorire il contatto con i cittadini».

